

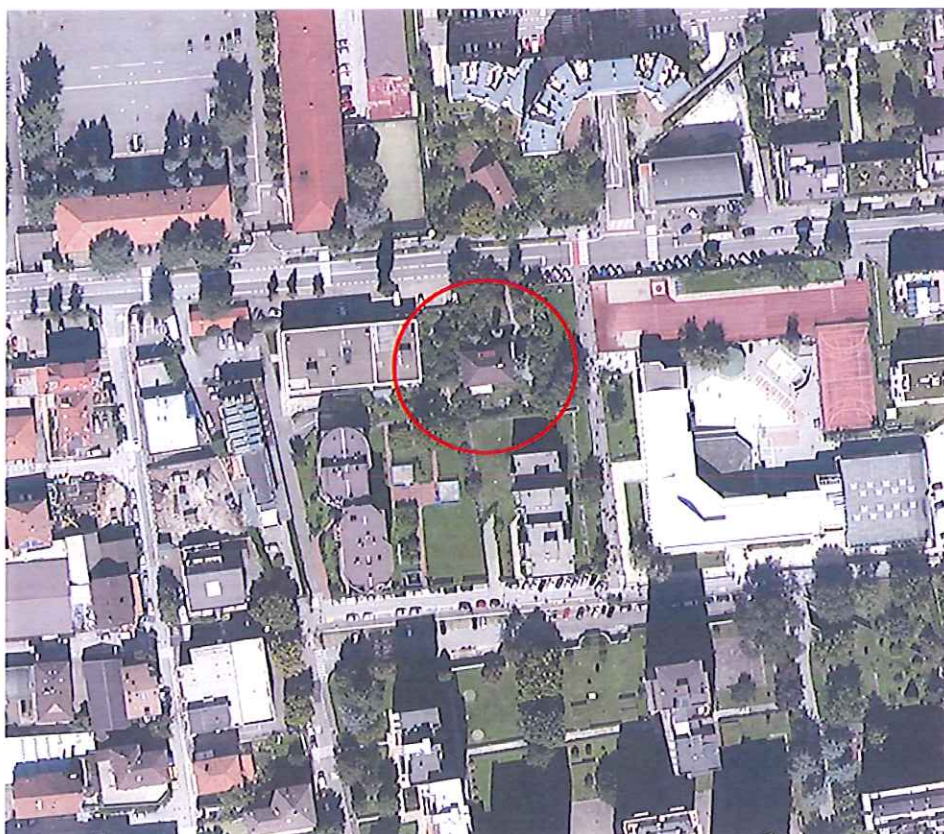


COMUNE DI BOLZANO

GEMEINDE BOZEN

**MODIFICA AL PIANO D'ATTUAZIONE
PER LA ZONA DI ESPANSIONE DI VIA
DRUSO (BOLZANO)**

**ABÄNDERUNG DES DURCHFÜHRUNGS-
PLANES FÜR DIE ERWEITERUNGSZONE
IN DER DRUSUSSTRASSE (BOZEN)**



Il progettista

Der Planverfasser



Helmuth Niedermayr

NORME DI ATTUAZIONE DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN

Art. 1 – PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'attuazione del piano non potrà essere superata la volumetria massima indicata nella tavola n. 1 né la stessa potrà essere ridotta in misura superiore all'80%.

Le distanze dai confini del lotto e dagli edifici circostanti ad esso sono considerate minimi inderogabili, mentre gli edifici potranno avere diversa distribuzione planivolumetrica purché i volumi restino contenuti entro gli appositi limiti di edificabilità indicati nella tav. n. 1. Fanno eccezione a ciò i balconi e gli sporti di gronda.

Per la esatta definizione dei termini di: cubatura, superficie coperta, altezza e distanza si rimanda alle norme del piano urbanistico comunale di Bolzano.

Art. 2 – VINCOLI URBANISTICI

Sono vincolanti tutte le indicazioni riportate sulla tav. 1 per quanto riguarda la suddivisione dell'area nei due lotti A e B – C e D l'estensione degli stessi lotti e la sistemazione esterna a verde.

Art. 3 – SUDDIVISIONE IN COMPARTI

Tutta l'area in esame è suddivisa in comparti la cui realizzazione può avvenire in modo autonomo come da tabella allegata alla tavola n. 1.

Ogni lotto forma un comparto omogeneo e per ciascuno di essi, all'atto della domanda di licenza edilizia, dovrà essere presentato un progetto unitario.

Art. 4 VINCOLI ARCHITETTONICI

I materiali di finitura delle facciate degli edifici ed i tipi delle coperture si uniformeranno a quelli della seconda zona.

Art. 1 – ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Bei der Durchführung des Planes darf die in der Tafel Nr. 1 höchstzulässige Kubatur nicht überschritten werden und darf nicht weniger als 80% betragen.

Die Abstände zu den Baulosgrenzen und den umliegenden Gebäuden sind als unumgängliches Mindestmaß zu erachten, währenddessen die Gebäude planivolumetrisch anders gestaltet werden können, vorausgesetzt dass der umbaute Raum innerhalb der vorgesehenen Baurechtsfläche laut Tafel Nr. 1 verbleibt. Ausnahme bilden Balkone und Dachvorsprünge.

Für die genaue Definition von: umbauter Raum, überbaute Fläche, Höhe und Abstand wird auf die Bestimmungen des Bauleitplanes der Gemeinde Bozen verwiesen.

Art. 2 – URBANISTISCHE BINDUNGEN

Alle in Tafel Nr. 1 angezeigten Angaben in Bezug auf Flächenaufteilung der beiden Baulose A und B – C und D, die Erweiterung derselben und die Begrünung des Außenbereiches sind bindend.

Art. 3 – AUFTEILUNG DER BAULOSE

Die betroffene Zone ist in Baulose aufgeteilt und kann laut Tabelle auf Tafel Nr. 1 in autonomer Weise verwirklicht werden.

Jedes Baulos bildet eine homogene Einheit und für jedes einzelne muss zur Erlangung einer Baukonzession ein einheitliches Projekt erstellt werden.

Art. 4 VINCOLI ARCHITETTONICI

Die Materialien der Fassadengestaltung und die Abdeckungen werden sich an jene der zweiten Zone anpassen.

Per le sistemazioni esterne si darà la preferenza al calcestruzzo lavorato a faccia a vista ed alla graniglia lavata.

È fatto divieto eseguire muri di recinzione tra diversi comparti ad eccezione di quelli esistenti: i confini potranno essere delimitati con basse staccionate in legno e siepi.

Art. 5 – La zona appositamente contrassegnata sulle tavole n. 1 e 6 rimane esclusa sia dal computo delle aree edificabili che della volumetria ammissibile in quanto la p.ed. 2065 supera l'indice di fabbricabilità corrispondente alla propria superficie, e la p.f. 2 2508/11 per la parte interessata dal piano non consente la realizzazione della cubatura di due alloggi ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 della L.P. n. 1 del 3 gennaio 1978.

Für die Außengestaltung gibt man Sichtbeton und Waschbeton den Vorzug.

Es ist untersagt zwischen Baulose Einfriedungsmauern zu erstellen, Ausnahme bilden schon bestehende: die Grenzen können mit niedrigen Holzzäunen oder Hecken abgegrenzt werden.

Art 5 – Die in den Tafeln 1 und 6 eigens gekennzeichnete Zone bleibt von der Berechnung der bebaubaren Flächen sowie von der zulässigen Kubatur ausgeschlossen, da die Baumassendichte der B.P. 2065 höher ist als zulässig und die vom Durchführungsplan betroffene Fläche der G.P. 2 2508/11 nicht die Verwirklichung der Kubatur von zwei Wohnungen laut vorletztem Absatz des Art. 10 des L.G. Nr. 1 vom 3 Jänner 1978 zulässt.

Il progettista

Der Planverfasser

